

# Sciopero alla Global Carni

## *Spilamberto. Oggi 'blocco' per l'integrativo*

**SPILAMBERTO.** Sciopero di 8 ore oggi dei lavoratori della Globalcarni di Spilamberto con presidio davanti ai cancelli dell'azienda, per il contratto aziendale e contro gli appalti e le terziarizzazioni in atto all'interno dell'azienda. Proclamato anche il blocco di tutti gli straordinari e delle flessibilità d'orario. "Dopo oltre sei mesi dalla consegna della piattaforma per il rinnovo del contratto aziendale e dopo innumerevoli sollecitazioni da parte sindacale a effettuare gli incontri - dicono i sindacati di categoria Cgil e Cisl - nessun miglioramento si registra sullo stato del confronto. L'azienda ha risposto che le richieste economiche sono troppo onerose e non sopportabili nell'attuale fase economica e ha espresso un no generalizzato su tutta la parte normativa. Le difficoltà economiche dell'azienda non trovano riscontri nel grande volume di lavoro che quoti-

dianamente è sopportato da tutti i lavoratori e le lavoratrici: ritmi e velocità di lavoro sempre maggiori e ore di straordinario ormai strutturate. Inoltre nessuna informazione dettagliata e trasparente è stata data sullo stato economico dell'azienda. Lo scontro più duro e complicato è sul capitolo appalti di manodopera. Anche in Globalcarni stiamo assistendo da anni a processi di appalti di mere prestazioni lavorative che riteniamo di dubbia regolarità, sia sul piano legale che contrattuale. Con la piattaforma presentata si chiede, oltre all'applicazione del contratto nazionale, trasparenza ed informazione, confronti preventivi con le Rsu nel caso di nuovi appalti, applicazione del contratto degli alimentaristi e tutele sulla sicurezza per i lavoratori dipendenti delle aziende appaltatrici. L'azienda ha risposto negativamente su tutti i capitoli, sostenendo

che applicando quanto richiesto dal sindacato non avrebbe sostenuto la competizione con le altre imprese del settore. Quindi, se cerchiamo di applicare il contratto nazionale, così come le leggi che regolamentano gli appalti, l'azienda, a suo dire, non sarebbe più competitiva. Una prova di quanto i sindacati sostengono da tempo: la concorrenza in questo settore si sta giocando attraverso un perverso meccanismo di appalti a pseudo cooperative, spesso controllate dalle stesse aziende committenti, che somministrano manodopera con modalità di pagamento e livelli retributivi assai discutibili. Le organizzazioni sindacali sono ancora in attesa dei controlli nel settore delle carni, più volte annunciati. Lo sciopero di oggi è necessario per tutelare i salari, ma anche per la salvaguardia di un settore strategico per l'economia modenese".